

VIABILITÀ: LA RIVOLUZIONE

10

I VARCHI OSSERVATI
DAL 'VIGILE ELETTRONICO'
CHE GUARDA E MULTA

Sirio spento alle 18, «la medicina contro

Cancellieri annuncia la svolta che da luglio e per tre mesi 'libererà' il centro

di MARCO SIGNORINI

QUANDO ormai nessuno più ci sperava o ci credeva, rassegnato di non poter entrare in centro storico fino alle otto di sera, è arrivata, la disponibilità del commissario Anna Maria Cancellieri a spegnere gli occhi elettronici di Sirio, a partire dalle 18.

Una sperimentazione, intanto, che dovrebbe partire dal primo luglio e proseguire fino al 30 settembre. Un modo per rendere più 'vivo' il centro storico e permettere a chi deve fare acquisti di avere a disposizione un paio d'ore al giorno. Una 'svolta epocale' se si pensa ai tanti 'niet' ricevuti dai com-

mercianti nel corso delle precedenti amministrazioni.

Il parere favorevole della Cancellieri (che già nelle scorse settimane aveva fatto sapere di star valutando la soluzione migliore) è arrivato ieri mattina nel corso di un incontro tra Comune, Ascom, Camera di Commercio, Confesercenti e Comitato dei commercianti del Quadrilatero che commentano positivamente la scelta del commissario.

«È una scelta importante e che, a nostro parere, va nella giusta direzione per rivitalizzare il centro — spiega Giancarlo Tonelli, direttore di Ascom — anche in vista dell'estate».

SODDISFATTO anche il direttore di Confesercenti, **Loreno Rossi**: «In tempi di crisi come

DECISA

«Le proteste? Uno che piace a tutti non sceglie mai»
Ascom e Confesercenti: «Ok»

questo la scelta di permettere un più facile accesso alle attività del centro non può che essere vista con favore — sottolinea —. Ora tutti dobbiamo fare la nostra parte, cominciando dai parcheggi privati che dovrebbero abbassare un

po' i costi».

Intanto una cosa è certa: anche per questa decisione, ma non solo, i bolognesi difficilmente potranno dimenticarsi del commissario Cancellieri.

«L'orario, se sarà, sarà alle 18 — osserva proprio la Cancellieri —. Quello su cui stiamo lavorando sono delle alternative in modo da rendere l'impatto più sopportabile per i residenti. Questo è il vero nodo».

Ma il commissario si aspetta ovviamente anche delle proteste. «Immagino un'estate in cui si possa godere la città, anche perché c'è proprio bisogno di riattivare un po' i circuiti commerciali —

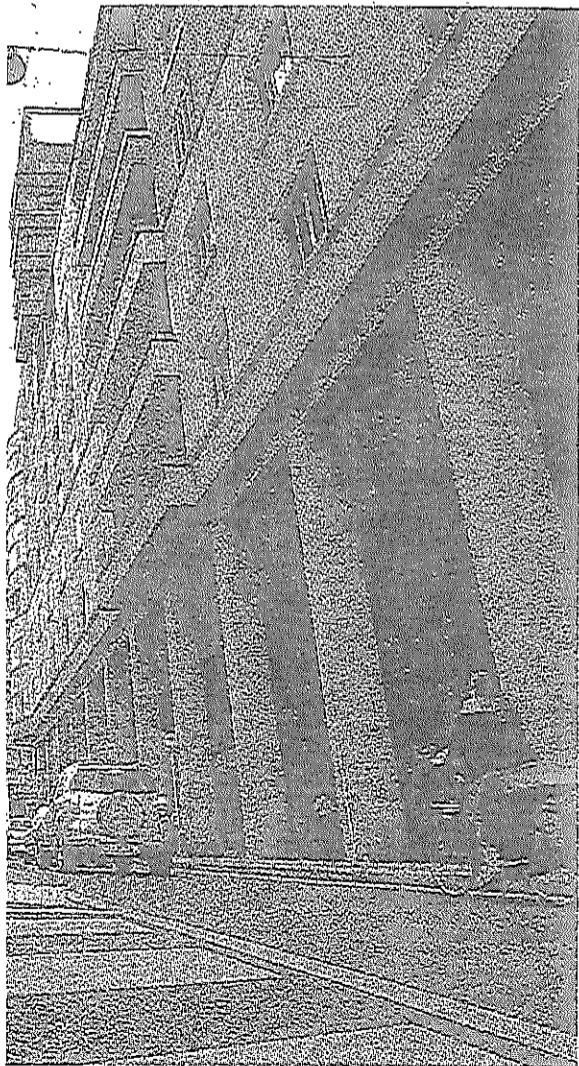
prosegue —. C'è una forte richiesta, perché è un momento un po' di depressione. Non è detto che questa scelta cambi la situazione ma perlomeno li mettiamo in condizione di provarci. Le proteste? Ci saranno sicuramente, d'altra parte non esiste una cosa che piace a tutti».

Il problema dell'amministratore, conclude la Cancellieri, «è trovare il punto d'equilibrio laddove è possibile e poi bisogna fare delle scelte, sapendo che poi ci tireranno addosso anatemi di ogni genere. Ma quando uno è convinto di avere fatto la scelta migliore affronta anche le critiche. Uno che piace a tutti non sceglie mai».

la Repubblica

MARTEDÌ 22 GIUGNO 2010

BOLOGNA



INTERVISTA

Loreno Rossi, Confesercenti: abbasseremo le tariffe delle autorimesse

«Finalmente vinta la battaglia
così i negozi sopravvivono»

«FINALMENTE» mormora il segretario provinciale Confesercenti Loreno Rossi.

Ce l'avete fatta ad accorciare i tempi di Sirio...
«Beh, la proposta del commissario mi sembra ragionevole e noi l'accogliamo con grande favore: è quello che chiediamo da tempo».

Serviranno due ore in meno di ztl a rivitalizzare il commercio? Il Pd, per bocca di Sergio Lo Giudice, pensa proprio che non caverete un ragno dal buco.

«Ci proviamo. E poi abbiamo in testa alcune proposte che potrebbero davvero funzionare per rendere più appetibile il centro».

Per esempio?

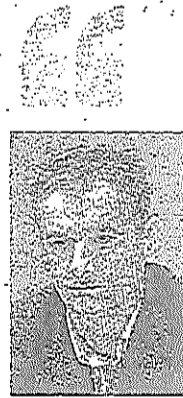
«Convenzioni con i garage privati per far sì che vengano promosse tariffe concordate e meno costose di quelle attuali». Avete vinto la prima battaglia. Ora cercherete di dimostrare che lo spegnimento anticipato produce effetti benefici su negozi, bar e ristoranti?

«Noi siamo contrari alle zone a traffico limitato perché sono degli ibridi che diventano inaccessibili ai più se non è stato prima creato un sistema di trasporti che consenta alle persone di arrivare in queste parti di città. Se ci fosse il metrò con le fermate in centro potrei capire. E comunque il concetto di ztl secondo noi è sbagliato».

Per quale motivo?

«Perché impedisce alla maggioranza delle auto di circolare, ma al tempo stesso fa passare le auto dei residenti, i mezzi pubblici, i motorini; in questo modo queste fette di città diventano inaccessibili ai più e poco appetibili dal punto di vista commerciale in quanto non sono sgombre e veramente pedonali. Siamo invece favorevoli alle vere zone libere dai mezzi a motore e persino dalle biciclette, però accessibili con sistemi di parcheggi o tramite un'infrastruttura di trasporto che consenta a tutti di arrivare in zona».

(v.v.)



Loreno Rossi

Il concetto di Ztl per noi è sbagliato. Ci passano i residenti, ma la gente normale resta tagliata fuori